

Una linea di credito da 150 mln di euro

Inarcassa aiuta gli iscritti

Una linea di credito di 150 milioni di euro, immediatamente disponibile, senza garanzie e rimborsabile in tre anni. Questo finanziamento - sostenuto da un piano di rateazione dei debiti contributivi, approvato ieri dal consiglio di amministrazione di Inarcassa, è destinato agli architetti e ingegneri iscritti alla cassa di previdenza. Ne potranno beneficiare tutti i professionisti colpiti dalla crisi economica e tuttavia determinati a sviluppare la propria attività.

La dilazione dei contributi - fissata a un tasso del 4,5% - rappresenta un importante sostegno finanziario che affianca le misure messe già in atto da Inarcassa come quella che consente ai giovani professionisti un accesso al credito garantito a tasso zero di 10 mila euro per l'avvio dell'attività. Per gli associati con un reddito sino a 15 mila euro, Inarcassa ha previsto una dilazione specifica fissa a tre anni, con un tasso ulteriormente ridotto - dal 4,5% al 3% - che consentirà di rateizzare un terzo dei contributi minimi (pari a 2.900 euro nel 2013) con scadenza nel 2016. L'iniziativa prende le mosse dai risultati del bilancio 2012 dell'ente che ha visto un risultato economico

di oltre 745 milioni di euro per un patrimonio netto di 6.509 milioni. «Un risultato di grande soddisfazione», dichiara la presidente Paola Muratorio, «frutto della programmazione che Inarcassa persegue, sia nella gestione operativa sia in quella politica. Un risultato ancor più importante alla luce delle turbolenze del mercato e delle incertezze normative che circondano le Casse e che riflette le proprie conseguenze anche sui nostri numeri. Due le anime che, con effetti opposti», continua la presidente, «coesistono all'interno di questo bilancio: da un lato l'autonomia della Cassa, dall'altra i vincoli normativi imposti dal governo con i provvedimenti in materia di finanza pubblica. La solidità dei nostri conti», conclude, «è frutto di un percorso virtuoso che ha condotto Inarcassa all'equilibrio permanente tra entrate contributive e uscite previdenziali, che va ben oltre i 50 anni». La gestione finanziaria nel comparto mobiliare ha assicurato entrate per oltre 250 milioni di euro grazie a un'attenta e puntuale valutazione dei rischi complessivi nel processo di allocazione delle risorse e delle opportunità del mercato.

